



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 26 febbraio 2020**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 26 febbraio 2020

## ANBI Emilia Romagna

26/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44	
Siccità invernale, il Cer anticipa l'attività di irrigazione	1
26/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 49	
Siccità, bene l'azione del Cer per le coltivazioni	2
25/02/2020 RavennaNotizie.it	
Coldiretti Ravenna: 'Inverno bollente: bene l' anticipo della...	3
25/02/2020 Ravenna Today	
Il Canale emiliano	4
25/02/2020 ravennawebtv.it	
Coldiretti: 'Anticipo distribuzione acque Cer, tutelare dal rischio...	6
26/02/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 47	
Finite le manutenzioni Il Cer ha anticipato le irrigazioni di 10 giorni	7
25/02/2020 Forlì Today	
Il Canale emiliano	8
25/02/2020 agronotizie.imaginenetwork.com	
Siccità: al Nord livelli idrici sotto la media	10

## Consorzi di Bonifica

25/02/2020 TRC	
Cose buone: Burana, i custodi di terra e acqua parte 1	12
25/02/2020 TRC	
Cose buone: Burana, i custodi di terra e acqua parte 2	13
25/02/2020 TRC	
Cose buone: Burana, i custodi di terra e acqua parte 3	14
25/02/2020 TRC	
Cose buone: La bonifica parte dai monti	15
25/02/2020 TRC	
Cose buone: La bonifica parte dai monti parte 2	16
25/02/2020 TRC	
Cose buone: Dirigere la Bonifica	17
26/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 55	
Lavori al Canale Bedazzo: cantiere verso il via	18

## Comunicati stampa altri territori

25/02/2020 Comunicato Stampa	
ARRIVA DALLA CALABRIA IL PRIMO ALLARME DI INGENTE SICCA	20

## Acqua Ambiente Fiumi

26/02/2020 Libertà Pagina 20	
Allerta meteo fino a questa notte per il...	21
26/02/2020 Gazzetta di Parma Pagina 20	
Tombone Levrini confermato presidente del Consorzio Idraulico	22
26/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 57	
Iniziati i lavori alla Pioppa Si tenta di bloccare la frana	23
26/02/2020 Gazzetta di Modena Pagina 21	
«Manutenzione assente e lavori sempre in ritardo Quanti rischi sul	24
26/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 51	
Secchia, Aipo replica sui ritardi...	26
23/02/2020 TV QUI	
SICCITA' PER IL PO, LIVELLO ACQUE BASSO COME IN ESTATE	27
26/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	
Impianto di lavorazione fanghi, doccia fredda per i residenti:...	28
25/02/2020 lanuovaferrara.it	
Siccità, aumenta la richiesta di irrigazione Iniziati ieri i...	29
26/02/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 47	
Schiama in acqua al mattino sotto al Ponte Nuovo	31
26/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 49	
Per il Giro sistemata la frana del Barbotto	32
26/02/2020 Corriere di Romagna Pagina 49	
«Dragaggio del porto, entro Pasqua i lavori saranno terminati»	33
25/02/2020 giornaledibrescia.it	
Il caldo anomalo fa tremare gli apicoltori	34

GIAN PIETRO ZERBINI

Autore: La redazione web

ANBI Emilia Romagna

## Siccità invernale, il Cer anticipa l'attività di irrigazione

Il Consorzio per il **Canale Emiliano Romagnolo** ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli quasi estivi le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Salvatonica di Bondeno, dopo 133 km, giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale. L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni, unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo, rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati, hanno spinto il CER ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale.

.. 12  
FERRARA

**Brevi della città**

**Onorificenze al Valore e al Merito Civile per gli agenti di Polizia**

**Dalla Giustizia** l'assenso e proposte di conferimenti di onorificenze al Valore o al Merito Civile. Si sono distinti per il coraggio e l'abnegazione dimostrati nel portare in salvo cittadini coinvolti in due diverse situazioni di pericolo, verificatesi a Ferrara nel corso del 2019, gli agenti di Polizia per i quali la Giunta comunale ha accordato il proprio assenso alla proposta della Prefettura di Ferrara di avviare l'iter per l'assegnazione delle benemerite al Valore o al Merito Civile. Le proposte riguardano, in particolare, nel primo caso, il vice ispettore della Polizia di Stato Nicola Ferrari e l'assistente capo coordinatore della Polizia di Stato Mirko Anzolini, in servizio al Comando Sezione di Polizia Statale di Ferrara, che il 29 giugno 2019 hanno portato in salvo una donna rimasta calcinata dall'esplosione di alcuni barattoli di soda caustica. E, nel secondo caso, l'agente scabro Mauro Casaroli e l'agente sociale Vincenzo Padellaro, in servizio nella Questura di Ferrara, nonché l'ispettore Andrea Mento, gli agenti scabro Claudio Corneo e Alfonso Marzocco, in servizio al Reparto Prevenzione Crimine di Bologna, che il 6 settembre 2019 hanno portato in salvo una coppia di coniugi e la figlia di due anni, estrandoli dalla loro autostrada, rimasta intrappolata nel sottopasso cittadino di viale IV, allagata a causa di precipitazioni straordinarie. Entro il 15 settembre sono conferite con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Interno.

**In Camera di Commercio il vertice con il presidente di Caricento «Supporto a famiglie e imprese»**

Giuseppe Pallotta ricevuto dall'ente di Paolo Govoni: «Carice protagonista locale»

Prosegue il calendario di incontri istituzionali del presidente della Camera di Commercio di Caricento Giuseppe Pallotta, che nei giorni scorsi ha incontrato i vertici della Camera di Commercio di Ferrara. L'incontro, al quale hanno preso parte il presidente Prodi e il vice Pallotta, è stato presieduto dal presidente Prodi. Il presidente Pallotta, che nei giorni scorsi ha incontrato i vertici della Camera di Commercio di Ferrara, l'incontro, al quale hanno preso parte il presidente Prodi e il vice Pallotta, è stato presieduto dal presidente Prodi. Il presidente Pallotta, che nei giorni scorsi ha incontrato i vertici della Camera di Commercio di Ferrara, l'incontro, al quale hanno preso parte il presidente Prodi e il vice Pallotta, è stato presieduto dal presidente Prodi.

**Siccità invernale, il Cer anticipa l'attività di irrigazione**

Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli quasi estivi le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Salvatonica di Bondeno, dopo 133 km, giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale. L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni, unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo, rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati, hanno spinto il CER ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale.

**Rifiuti, le info**

Chiara fornisce i contatti mail

In relazione all'emergenza legata al Coronavirus, Chiara ricorda che per l'espulsione delle pratiche relative alla Tariffa Rifiuti sono utilizzabili, in alternativa agli sportelli fisici, i canali di comunicazione telefonici, email o on line. In particolare le operatori di apertura, chiusura e variazione delle utenze (in posizione esecutiva) sono disponibili anche via email, attraverso i seguenti indirizzi: Chiara.rifiuti@abnbi.it, per i Comuni del basso ferrarese, compreso il territorio comunale di Comacchio; Chiara.rifiuti@abnbi.it per i Comuni dell'alto ferrarese.

**5° ANNIVERSARIO NAC**

Giuseppe Rossi

**SERVIZIO NEUROLOGICO**

Speed

800.017.168

FERRARA 0532.1300 (14.30-18.30)  
SABATO E FESTIVI 14.30-18.30

PER LA PARIUTA SU  
il Resto del Carlino

MONITORIA ALLA  
Speed

**Comune di Ferrara**

Abnbi

Comune di Ferrara - P.zza Marconi, 2 - 44100 Ferrara - Tel. 0532/47634 - Fax 0532/47635 - E-mail: info@comune.fe.it

Il Comune di Ferrara è un Comune a Statuto Speciale. Il Comune di Ferrara è un Comune a Statuto Speciale. Il Comune di Ferrara è un Comune a Statuto Speciale.

ANBI Emilia Romagna

## AMBIENTE

# Siccità, bene l'azione del Cer per le coltivazioni

Quella del Cer è stata una azione necessaria al fine di tutelare dal rischio siccità l'intero comparto sementiero ravennate.

Bene ha fatto il Consorzio per il **Canale emiliano-romagnolo** (Cer) a mettere in funzione in anticipo gli impianti di sollevamento riportando a livelli quasi estivi le quote di risorsa idrica invasata.

Anche perché alle quote di piena estate, per l'esattezza alla quota dell'agosto scorso, risulta attualmente il livello idrometrico del Po.

Importante la decisione assunta dal Cer, il cui canale serve tutto il comparto agricolo di Romagna, per far fronte agli effetti del grande caldo e dell'assenza di precipitazioni significative in questo inverno bollente con una temperatura che fino ad ora è stata in Italia superiore di 1,65 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Isac Cnr relativi al mese di dicembre e gennaio.

«La situazione, dato che non si prevedono a breve termine precipitazioni consistenti - commenta il presidente Coldiretti Ravenna Nicola Dalmonte - rischia di diventare seria e, in questa fase, è di fondamentale importanza garantire l'approvvigionamento idrico soprattutto per tutelare il comparto sementiero ravennate».

Nel frattempo l'Autorità distrettuale di bacino ha convocato per il 6 marzo l'Osservatorio sulle crisi idriche dato che potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici.

Coldiretti Ravenna.



# Coldiretti Ravenna: 'Inverno bollente: bene l' anticipo della distribuzione delle acque del Cer'

*Per Coldiretti è una 'azione necessaria al fine di tutelare dal rischio siccità l' intero comparto sementiero ravennate'*

'Bene ha fatto il Consorzio per il **Canale emiliano-romagnolo** (Cer) a mettere in funzione in anticipo gli impianti di sollevamento riportando a livelli quasi estivi le quote di risorsa idrica invasata. Anche perché alle quote di piena estate, per l' esattezza alla quota dell' agosto scorso, risulta attualmente il livello idrometrico del Po': questo il commento di Coldiretti Ravenna alla decisione assunta dal CER, il cui canale serve tutto il comparto agricolo di Romagna, per far fronte agli effetti del grande caldo e dell' assenza di precipitazioni significative in questo inverno bollente con una temperatura che fino ad ora è stata in Italia superiore di 1,65 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Isac Cnr relativi ai mesi di dicembre e gennaio. 'La situazione, dato che non si prevedono a breve termine precipitazioni consistenti - commenta il Presidente Coldiretti Ravenna Nicola Dalmonte - rischia di diventare seria e, in questa fase, è di fondamentale importante garantire l' approvvigionamento idrico soprattutto per tutelare il comparto sementiero ravennate'. Nel frattempo l' Autorità distrettuale di bacino ha convocato per il 6 marzo l' Osservatorio sulle crisi idriche dato che potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici.



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with 'Menu', 'Comuni', 'Network', 'Rubriche', and 'Cerca' (25 febbraio 2020). Below the navigation bar is the website logo 'Ravennanotizie.it' and a tagline 'the leading company in local digital advertising'. The article title is 'Coldiretti Ravenna: "Inverno bollente: bene l' anticipo della distribuzione delle acque del Cer"'. Below the title is a sub-headline: 'Per Coldiretti è una "azione necessaria al fine di tutelare dal rischio siccità l'intero comparto sementiero ravennate"'. The article is dated '25 Febbraio 2020 - 16:06' and has '1 min' of reading time. There are social media sharing icons for Facebook and Twitter. A 'PIÙ INFORMAZIONI SU' section lists tags: 'cer', 'coldiretti ravenna', 'consorzio per il canale emiliano-romagnolo', 'crisi idrica', and 'distribuzione delle acque del cer'. Below the text is a large image of a field with irrigation equipment. To the right of the main article is a 'PIÙ POPOLARI' section with a photo of a man and the headline 'Coronavirus. Bonaccini comunica la chiusura delle strutture scolastiche sino all'1'. At the bottom right, there is a weather widget for Ravenna showing '18°C' and '6°C'.

## Il Canale emiliano romagnolo anticipa l'irrigazione: 10 giorni prima sulla tabella di marcia

*Grazie ai lavori full-time di manutenzione e potenziamento del canale l'irrigazione è anticipata di una decina di giorni sulla normale tabella di marcia a beneficio delle prime colture stagionali*

1 Tutta la comunità di Classe in lutto: dopo una lunga malattia è morto Andrea Panzavolta 2 Coronavirus, gli ultimi aggiornamenti: nessun caso in Romagna, 17 in Emilia 3 Coronavirus, ufficiale: asili nido, scuole, università e manifestazioni sospesi fino al 1° marzo in Emilia-Romagna 4 Scossa di terremoto nel pomeriggio di domenica, il sisma avvertito distintamente nel ravennate Video del giorno Il tuo browser non può riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attenti solo un istante, dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il Consorzio per il **Canale Emiliano Romagnolo** ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il **Canale Emilia Romagnolo**, cadessero nelle sue acque.

L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. "Questo scenario complessivamente critico, insieme alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il **Canale Emilia Romagnolo** ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i



**RAVENNATODAY** Cronaca

**Il Canale emiliano romagnolo anticipa l'irrigazione: 10 giorni prima sulla tabella di marcia**

Grazie ai lavori full-time di manutenzione e potenziamento del canale l'irrigazione è anticipata di una decina di giorni sulla normale tabella di marcia a beneficio delle prime colture stagionali

**1** Redazione

**I più letti di oggi**

- Tutta la comunità di Classe in lutto dopo una lunga malattia è morto Andrea Panzavolta
- Coronavirus, gli ultimi aggiornamenti: nessun caso in Romagna, 17 in Emilia
- Coronavirus, ufficiale: asili nido, scuole, università e manifestazioni sospesi fino al 1° marzo in Emilia-Romagna
- Scossa di terremoto nel pomeriggio di domenica, il sisma avvertito distintamente nel ravennate

Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il Canale Emilia Romagnolo, cadessero nelle sue acque.

L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le

lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell' intero comparto", viene spiegato. Tecnicamente l' opera di manutenzione invernale - realizzata quest' anno e che proseguirà nei periodi di "ferma" anche nei prossimi cinque - impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque dal Fiume Po, il **Canale Emilia Romagnolo** quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante l' inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, dai Canali dei Molini (derivanti dai torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da 15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in pressione. "Questa operazione - viene spiegato - risponde alle attese del territorio ma si segnala che il **Canale Emilia Romagnolo** anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell' impianto Palantone sul Po e dovrà ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di marzo. Il Consorzio **Canale Emilia Romagnolo**, insieme ai consorzi di bonifica associati, forniranno in ogni caso agli interessati tutte le necessarie ed esaustive informazioni per pianificare le future semine in tempi utili".

# Coldiretti: 'Anticipo distribuzione acque Cer, tutelare dal rischio siccità l'intero comparto sementiero ravennate'

'Bene ha fatto il Consorzio per il **Canale emiliano-romagnolo** (Cer) a mettere in funzione in anticipo gli impianti di sollevamento riportando a livelli quasi estivi le quote di risorsa idrica invasata. Anche perché alle quote di piena estate, per l'esattezza alla quota dell'agosto scorso, risulta attualmente il livello idrometrico del Po'. Questo il commento di Irrigazione, immagine di repertorio 'Bene ha fatto il Consorzio per il **Canale emiliano-romagnolo** (Cer) a mettere in funzione in anticipo gli impianti di sollevamento riportando a livelli quasi estivi le quote di risorsa idrica invasata. Anche perché alle quote di piena estate, per l'esattezza alla quota dell'agosto scorso, risulta attualmente il livello idrometrico del Po'. Questo il commento di Coldiretti Ravenna alla decisione assunta dal CER, il cui canale serve tutto il comparto agricolo di Romagna, per far fronte agli effetti del grande caldo e dell'assenza di precipitazioni significative in questo inverno bollente con una temperatura che fino ad ora è stata in Italia superiore di 1,65 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Isac Cnr relativi al mesi di dicembre e gennaio. 'La situazione, dato che non si prevedono a breve termine precipitazioni consistenti' - commenta

il Presidente Coldiretti Ravenna Nicola Dalmonte - "rischia di diventare seria e, in questa fase, è di fondamentale importante garantire l'approvvigionamento idrico soprattutto per tutelare il comparto sementiero ravennate'. Nel frattempo l'Autorità distrettuale di bacino ha convocato per il 6 marzo l'Osservatorio sulle crisi idriche dato che potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. A search bar is also present. The main content area features a large banner for 'moreno' and a news article titled 'Coldiretti: "Anticipo distribuzione acque Cer, tutelare dal rischio siccità l'intero comparto sementiero ravennate"'. The article includes a video player showing an irrigation system in a field. To the right, there's a 'HOT NEWS' section with several video thumbnails and a 'Valentine's Day' advertisement for 'ROTTAMA IL TUO VECCHIO PROFUMO'.

ANBI Emilia Romagna

## Finite le manutenzioni Il Cer ha anticipato le irrigazioni di 10 giorni

**CESENA** Grazie ai lavori full-time di manutenzione e potenziamento del Cer l'irrigazione è anticipata di una decina di giorni sulla normale tabella di marcia a beneficio delle prime colture stagionali.

Il Consorzio per il **Canale Emiliano Romagnolo** ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini. Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita.

L'avvio dell'anno si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiava nodi compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. Questo scenario complessivamente critico, unitamente alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori, hanno spinto il Cer ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto.

**Cesena**

### L'ALLERTA

## Schiuma in acqua al mattino sotto al Ponte Nuovo

Segnalazione di alcuni residenti fatta ad Arpa: tra scarsità di piogge e sospetto di inquinamento

**CESENA** Schiuma di natura anomala visiva il fiume Savio nella acque del Ponte Nuovo. Il fenomeno viene segnalato da alcuni residenti che si lamentano di schiuma in particolare al mattino. Per il fenomeno non si possono dare ancora spiegazioni precise, ma si attendono i risultati di un'indagine che si sta svolgendo. Per poter chiarire se ci sia una causa inquinativa o se si tratti di un fenomeno di natura naturale, l'Arpa ha avviato un'indagine di natura scientifica. Per poter chiarire se ci sia una causa inquinativa o se si tratti di un fenomeno di natura naturale, l'Arpa ha avviato un'indagine di natura scientifica.

**CESENA** Grazie ai lavori full-time di manutenzione e potenziamento del Cer l'irrigazione è anticipata di una decina di giorni sulla normale tabella di marcia a beneficio delle prime colture stagionali.

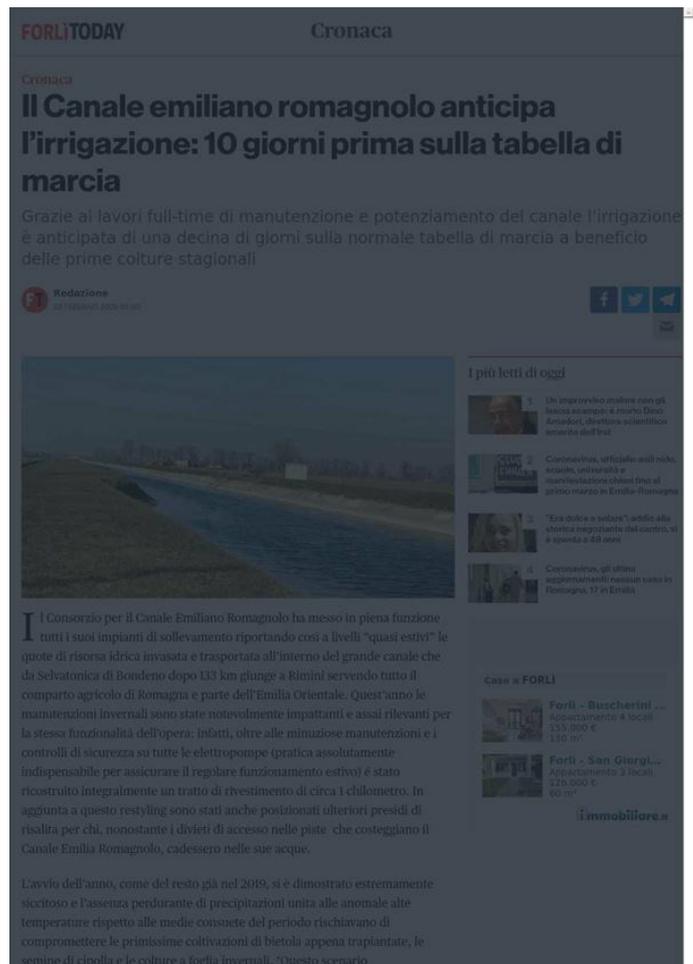
**CESENA** Incendi: è stata prorogata fino al 5 marzo la fase di attenzione nella zona cesenate

**Davide Fabbri: «Nuove regole per gli alberi»**

## Il Canale emiliano romagnolo anticipa l'irrigazione: 10 giorni prima sulla tabella di marcia

*Grazie ai lavori full-time di manutenzione e potenziamento del canale l'irrigazione è anticipata di una decina di giorni sulla normale tabella di marcia a beneficio delle prime colture stagionali*

Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ha messo in piena funzione tutti i suoi impianti di sollevamento riportando così a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 km giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe (pratica assolutamente indispensabile per assicurare il regolare funzionamento estivo) è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. In aggiunta a questo restyling sono stati anche posizionati ulteriori presidi di risalita per chi, nonostante i divieti di accesso nelle piste che costeggiano il Canale Emilia Romagnolo, cadessero nelle sue acque. L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato estremamente siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni unite alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali. "Questo scenario complessivamente critico, insieme alle pressanti sollecitazioni degli imprenditori agricoli comprensibilmente preoccupati per l'andamento climatico della stagione, hanno spinto il Canale Emilia Romagnolo ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno però consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni a beneficio dell'intero comparto", viene spiegato. Tecnicamente l'opera di manutenzione invernale - realizzata quest'anno e che proseguirà nei periodi di "ferma" anche nei prossimi cinque - impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque dal Fiume Po, il Canale Emilia Romagnolo quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante l'inverno, in condizioni di sostanziale emergenza,



dai Canali dei Molini (derivanti dai torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da 15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in pressione. "Questa operazione - viene spiegato - risponde alle attese del territorio ma si segnala che il **Canale Emilia Romagnolo** anche nei prossimi anni dovrà assolutamente effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell' impianto Palantone sul Po e dovrà ricostruire diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale. Risulterà perciò impossibile riavviare gli impianti già prima del primo di marzo. Il Consorzio **Canale Emilia Romagnolo**, insieme ai consorzi di bonifica associati, forniranno in ogni caso agli interessati tutte le necessarie ed esaustive informazioni per pianificare le future semine in tempi utili".

## Siccità: al Nord livelli idrici sotto la media

*Caldo anomalo e mancanza di pioggia. Sono in aumento le regioni dove si stanno facendo i conti per la carenza di acqua*

Un clima "pazzo". E' così che si definisce quello che è l'andamento delle temperature degli ultimi mesi. "Le elevate temperature confermano infatti afferma Coldiretti sulla base delle elaborazioni su dati Isac Cnr relativi ai mesi di dicembre e gennaio - l'anomalia di un inverno bollente con una temperatura che fino ad ora è stata in Italia superiore di 1,65 gradi la media storica". Un caldo anomalo e una mancanza di pioggia che hanno portato ad un precoce allarme siccità. Sono infatti in aumento le regioni dove si stanno facendo i conti per la mancanza di acqua. Leggi anche: Mezzogiorno, la siccità continua a non dare alcuna tregua "Sul Po è come in estate" Il report settimanale dell'Osservatorio **Anbi** sullo stato delle risorse idriche segnala un abbassamento del livello idrometrico del Po. Il bollettino di portata comunicato dal segretario generale dell'Autorità distrettuale di bacino del fiume Po Meuccio **Berselli**, a seguito del monitoraggio effettuato dal dirigente tecnico dell'Adb Po Silvano Pecora fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del fiume Po inferiori alla media stagionale. Piacenza: 0.22 metri; Cremona: -6.05 metri; Boretto: -1.85 metri; Borgoforte -0.92 metri; Pontelagoscuro: -4.65 metri". Una

situazione che ha spinto l'Autorità distrettuale di bacino a convocare, per il 6 marzo, l'Osservatorio sulle crisi idriche per fare il punto della situazione. Per ora non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l'incremento della falda; potrebbero verificarsi quindi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell'ordine del 20%. Situazione anomala anche per i bacini di Como, dove il livello è sceso sotto lo zero idrometrico, e di Iseo, al 27,9% della capacità di riempimento. Situazione diametralmente opposta per i laghi Maggiore e di Garda. Stessa fotografia in montagna. La neve è praticamente assente nelle zone appenniniche, mentre il manto alpino si ridurrà ulteriormente a causa dell'innalzamento delle temperature e dell'assenza di precipitazioni: dopo una discesa momentanea, infatti, nei prossimi giorni sono previsti aumenti compresi tra i 5 e gli 8 gradi centigradi. "L'evoluzione meteo delle prossime settimane sarà determinante commenta il presidente dell'**Anbi**, Francesco **Vincenzi** ma è evidente che aumentano le preoccupazioni per la prossima stagione irrigua, stante anche l'attuale insufficienza di invasi a servizio delle necessità idriche delle campagne". "Ci attiveremo conclude Massimo Gargano, direttore generale di **Anbi** per dare risposta alle legittime



2020  
25  
FEB

### Siccità: al Nord livelli idrici sotto la media

Caldo anomalo e mancanza di pioggia. Sono in aumento le regioni dove si stanno facendo i conti per la carenza di acqua



Il Canale emiliano romagnolo ha anticipato l'irrigazione  
Fonte foto: © Ufficio stampa Cer

Un clima "pazzo". E' così che si definisce quello che è l'andamento delle temperature degli ultimi mesi.

"Le elevate temperature confermano infatti - afferma Coldiretti sulla base delle elaborazioni su dati Isac Cnr relativi ai mesi di dicembre e gennaio - l'anomalia di un inverno bollente con una temperatura che fino ad ora è stata in Italia superiore di 1,65 gradi la media storica".

Un caldo anomalo e una mancanza di pioggia che hanno portato ad un precoce allarme siccità. Sono infatti in aumento le regioni dove si stanno facendo i conti per la mancanza di acqua.

Leggi anche: Mezzogiorno, la siccità continua a non dare alcuna tregua

"Sul Po è come in estate"

Il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sullo stato delle risorse idriche segnala un abbassamento del livello idrometrico del Po.

"Il bollettino di portata - comunicato dal segretario generale dell'Autorità distrettuale di bacino del fiume Po Meuccio Berselli, a seguito del monitoraggio effettuato dal dirigente tecnico dell'Adb Po

Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrighe

CER - Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo

Coldiretti

Coldiretti Emilia Romagna

preoccupazioni degli agricoltori calabresi, così come, senza inutili allarmismi, continuiamo a monitorare lo stato delle risorse idriche del paese, chiedendo alle Autorità di avviare le necessarie concertazioni per programmare la gestione di possibili situazioni di crisi idrica ". (Fonte foto: © Anbi) In Emilia Romagna si anticipa l'irrigazione " Il clima mite può creare problemi fa sapere Coldiretti Emilia Romagna sia perché favorisce la riproduzione di insetti dannosi come la cimice asiatica , sia per le fioriture anticipate, come quella degli albicocchi. E anche con le colture da seme siamo di fatto in anticipo di un mese; per questo in Romagna è stata richiesta l' irrigazione con acqua del Po con largo anticipo ". Uno scenario che ha spinto il Canale emiliano romagnolo ad una frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale e a una successiva messa in funzione di tutti i suoi impianti di sollevamento. Si sono così riportati a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del grande canale che da Selvatonica di Bondeno, dopo 133 km, giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale . Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti e assai rilevanti per la stessa funzionalità dell'opera: infatti, oltre alle minuziose manutenzioni e i controlli di sicurezza su tutte le elettropompe è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento di circa 1 chilometro. Tecnicamente l'opera di manutenzione invernale impedisce e impedirà, di fatto, il prelievo delle acque dal Fiume Po, il Cer quindi ha individuato una soluzione alternativa per ovviare alle richieste programmando nuove immissioni durante l'inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, dai Canali dei Molini (derivanti dai torrenti Santerno e Senio) che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici in ampi tratti romagnoli a favore delle irrigazioni puntuali già da 15 giorni, specie nei territori sottesi da impianti in pressione.

# Cose buone: **Burana**, i custodi di terra e acqua parte 1

servizio video



## Cose buone: **Burana**, i custodi di terra e acqua parte 2

servizio video



## Cose buone: **Burana**, i custodi di terra e acqua parte 3

servizio video



## Cose buone: La **bonifica** parte dai monti

servizio video



## Cose buone: La **bonifica** parte dai monti parte 2

servizio video



## Cose buone: Dirigere la Bonifica

servizio video



## Consorzi di Bonifica

### Lavori al Canale Bedazzo: cantiere verso il via

Conclusa la gara per l' atteso, importante appalto da 500mila euro per la messa in sicurezza dalle inondazioni dell' area di Lugo nord-ovest

Prenderanno presto il via i lavori di messa in sicurezza idraulica dell' area Lugo Nord-Ovest, riguardanti la rete scolante del canale Bedazzo. Nelle scorse ore si è infatti conclusa la gara d' appalto per l' affidamento dei lavori, il cui importo ammonta a 500.000 euro.

La cifra totale, a carico del Comune, è suddivisa in tre parti: 289.126 euro per i lavori e 137.500 per scavi e controlli archeologici, indagini preventive anche in relazione alla presenza di ordigni bellici residui, analisi dei terreni e altre indispensabili operazioni, più circa 50.000 euro per imprevidi e altre eventualità. Oltre che cospicuo, l' intervento è molto importante per mettere in sicurezza la zona di riferimento per quanto riguarda l' eccesso di acque meteoriche e gli allagamenti. Infatti, come spiega la relazione tecnica, «il canale consorziale Bedazzo svolge la funzione di scolo delle acque meteoriche di un' importante area urbana ed agricola di Lugo».

Le modificazioni dell' uso del suolo nelle aree adiacenti e il tombinamento del canale nell' area urbana, si precisa, «hanno da tempo messo in luce gravi criticità idrauliche. In seguito ad una serie di allagamenti verificatisi in particolare nell' area urbana, il Comune di Lugo si è posto l' obiettivo di ridurre il grado di rischio idraulico a cui è attualmente esposta la zona nord-ovest del capoluogo, mediante la realizzazione di lavori di messa in sicurezza

idraulica del bacino scolante del canale di bonifica Bedazzo, affidato istituzionalmente alla gestione del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, in quanto opera pubblica preposta allo scolo delle acque meteoriche». Il Comune ha voluto approfondire le cause dei problemi riscontrati, quindi, spiega la relazione, «ha richiesto al Consorzio di Bonifica la disponibilità ad attuare una collaborazione tra i due enti, al fine di effettuare uno studio idrologico ed idraulico relativo alla zona, con l' obiettivo di individuare soluzioni tecniche idonee alla riduzione dei problemi. Rilevata un' oggettiva comunanza di interessi e di intenti dei rispettivi enti riguardo alle problematiche evidenziate e considerato che tra le competenze statutarie del Consorzio vi è quella di attuare iniziative promosse per la difesa del territorio e dell' ambiente, lo stesso Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha sottoscritto apposita convenzione con il Comune di Lugo».

In seguito alla stipula della convenzione, «gli uffici tecnici consorziali hanno proceduto alla realizzazione dello studio di fattibilità dei lavori di messa in sicurezza idraulica, approvato sia dal Consorzio che dal Comune di Lugo. Considerata la necessità di procedere con le successive fasi di progettazione degli interventi individuati nello studio preliminare, è stato poi approvato l' accordo tra il Comune di Lugo ed il

---

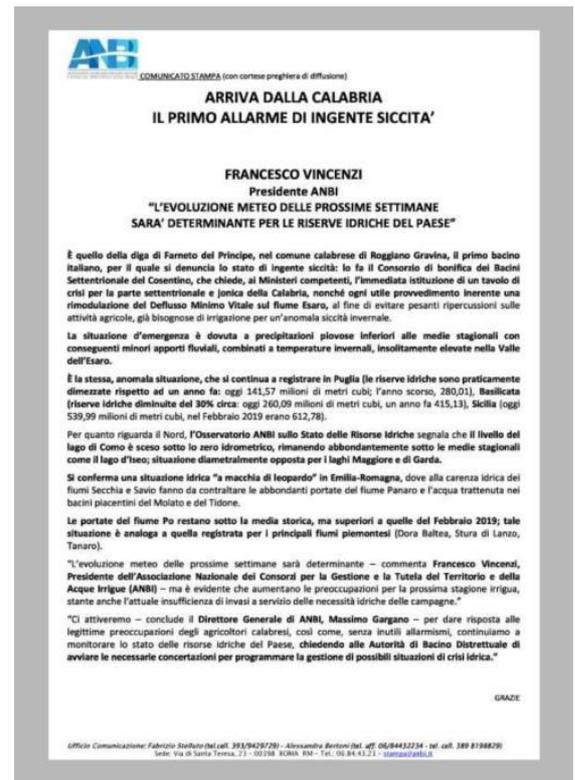
Consorzi di Bonifica

**Consorzio** di Bonifica per lo svolgimento dell' attività di progettazione definitiva ed esecutiva.  
Lorenza Montanari.

# ARRIVA DALLA CALABRIA IL PRIMO ALLARME DI INGENTE SICCITA

**FRANCESCO VINCENZI** Presidente **ANBI** L'EVOLUZIONE METEO DELLE PROSSIME SETTIMANE SARA' DETERMINANTE PER LE RISERVE IDRICHE DEL PAESE

È quello della diga di Farneto del Principe, nel comune calabrese di Roggiano Gravina, il primo bacino italiano, per il quale si denuncia lo stato di ingente siccità: lo fa il **Consorzio** di **bonifica** dei Bacini Settentrionale del Cosentino, che chiede, ai Ministeri competenti, l'immediata istituzione di un tavolo di crisi per la parte settentrionale e jonica della Calabria, nonché ogni utile provvedimento inerente una rimodulazione del Deflusso Minimo Vitale sul fiume Esaro, al fine di evitare pesanti ripercussioni sulle attività agricole, già bisognose di irrigazione per un'anomala siccità invernale. La situazione d'emergenza è dovuta a precipitazioni piovose inferiori alle medie stagionali con conseguenti minori apporti fluviali, combinati a temperature invernali, insolitamente elevate nella Valle dell'Esaro. È la stessa, anomala situazione, che si continua a registrare in Puglia (le riserve idriche sono praticamente dimezzate rispetto ad un anno fa: oggi 141,57 milioni di metri cubi; l'anno scorso, 280,01), Basilicata (riserve idriche diminuite del 30% circa: oggi 260,09 milioni di metri cubi, un anno fa 415,13), Sicilia (oggi 539,99 milioni di metri cubi, nel Febbraio 2019 erano 612,78). Per quanto riguarda il Nord, l'Osservatorio **ANBI** sullo Stato delle Risorse Idriche segnala che il livello del lago di Como è sceso sotto lo zero idrometrico, rimanendo abbondantemente sotto le medie stagionali come il lago d'Iseo; situazione diametralmente opposta per i laghi Maggiore e di Garda. Si conferma una situazione idrica a macchia di leopardo in Emilia-Romagna, dove alla carenza idrica dei fiumi Secchia e Savio fanno da contraltare le abbondanti portate del fiume Panaro e l'acqua trattenuta nei bacini piacentini del Molato e del Tidone. Le portate del fiume Po restano sotto la media storica, ma superiori a quelle del Febbraio 2019; tale situazione è analoga a quella registrata per i principali fiumi piemontesi (Dora Baltea, Stura di Lanzo, Tanaro). L'evoluzione meteo delle prossime settimane sarà determinante – commenta Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**) ma è evidente che aumentano le preoccupazioni per la prossima stagione irrigua, stante anche l'attuale insufficienza di invasi a servizio delle necessità idriche delle campagne. Ci attiveremo conclude il Direttore Generale di **ANBI**, Massimo Gargano per dare risposta alle legittime preoccupazioni degli agricoltori calabresi, così come, senza inutili allarmismi, continuiamo a monitorare lo stato delle risorse idriche del Paese, chiedendo alle Autorità di Bacino Distrettuale di avviare le necessarie concertazioni per programmare la gestione di possibili situazioni di crisi idrica.



# Allerta meteo fino a questa notte per il vento forte

Previste forti raffiche anche in pianura Temperature in lieve calo Vento e temperature in calo.

Gli esperti **meteo** prevedono una breve parentesi invernale ad interrompere la lunga fase di "caldo" anomalo. Fino a venerdì dobbiamo aspettarci termometri in picchiata fino a 10 gradi. Seguirà un nuovo rialzo termico per la fine della settimana e un inizio di marzo all' insegna del maltempo. Si tratta di una perturbazione veloce che si farà sentire in particolare al Centro -Sud.

Oggi nel Piacentino a destare preoccupazione è soprattutto il vento con possibili raffiche si no a 80-100 km/h, anche su zone collinari e pianeggianti.

In montagna le raffiche saranno superiori a 100 km/h.

La Regione Emilia Romagna ha per questo motivo diramato un' **allerta** gialla fino alla mezzanotte di stasera per possibili situazioni di rischio per persone e immobili. "In cielo solo qualche nuvola di passaggio e qualche possibile debole precipitazione a ridosso della dorsale appenninica - anticipa il sito **Meteovalnure** - assenti sul resto della regione. Anche nella serata ci sarà qualche debole precipitazione sulle zone centroorientali,assenti altrove. Le temperature minime saranno in lieve diminuzione (con valori di +4/+6 gradi) e le massime in lieve diminuzione (con valori di +10/+14 gradi)".

20 • Piacenza e provincia

### A 75 anni dalla Liberazione i nuovi partigiani per l'Anpi

L'onda giovane si fa sentire nelle iscrizioni all'associazione. Il presidente Stefano Pronti: giustizia e libertà, eredità per i nostri ragazzi

**Stefano Pronti, presidente** | **Giulia Lappini**

**Stefano Pronti** | **Enzo Mattini**

**Stefano Pronti**, presidente dell'Anpi, è un uomo di 75 anni, con un'esperienza di vita che ha fatto di lui un uomo di grande sagacia. È un uomo che ha vissuto in prima persona la Resistenza e che ha visto nascere la Repubblica. È un uomo che ha sempre amato la libertà e che ha sempre lottato per la giustizia. È un uomo che ha sempre creduto in un futuro migliore per i nostri ragazzi.

**1300**

Sono gli iscritti nella sezione Anpi di Piacenza alla sezione Anpi, in aumento ogni giorno.

**Il saldatore che portò Piacenza nel mondo l'ultimo saluto al cavaliere Diego Carini**

**Diego Carini** nasce il 27 gennaio 1924 a Piacenza. È un uomo di grande coraggio e di grande umiltà. È un uomo che ha sempre amato la libertà e che ha sempre lottato per la giustizia. È un uomo che ha sempre creduto in un futuro migliore per i nostri ragazzi.

**Gossolengo, chiusa per lavori la strada comunale Duomo**

**Castelvetro perde 74 abitanti tanti traslocati a Cremona**

**Uffici elettorali, è partito il pagamento dei compensi**







arginature e la cassa di espansione del Panaro, chiavica lungo il canale di Freto). Le risorse a disposizione - incalza Aipo - vengono inoltre impiegate per ulteriori interventi di manutenzione: chiusura cavità arginali scavate da fauna fossoria, ripristino piste di servizio, ricarica e realizzazione di difese, vigilanza e interventi durante i servizi di piena. Tali attività vengono svolte regolarmente. Per quanto riguarda le opere di carattere più strutturale - aggiunge l' Agenzia - a seguito dell' alluvione del 2014 circa 100 milioni (per un totale di poco più di 80 interventi) sono stati programmati per la messa in sicurezza idraulica dei fiumi Secchia, Panaro e canale Naviglio nei loro tratti arginati, comprese le casse di espansione. Ulteriori risorse sono state destinate alla messa in sicurezza del reticolo di bonifica e del reticolo idraulico afferente ai predetti bacini nei territori collinari e montani».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Acqua Ambiente Fiumi

Campogalliano

# Secchia, Aipo replica sui ritardi «Manutenzione fatta regolarmente»

CAMPOGALLIANO Dopo la denuncia del M5Stelle sui ritardi nei lavori sul Secchia, l'AIPo, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, sottolinea che «i progetti di adeguamento della cassa di espansione del Secchia sono stati finanziati (21,2milioni) e verranno eseguiti», tra l'altro è imminente la procedura di Via. «In merito ai lavori di manutenzione, all'AIPo di Modena sono destinati annualmente 1,4 milioni circa per la manutenzione ordinaria del reticolo di competenza.

Le risorse a disposizione vengono inoltre impiegate per ulteriori interventi di manutenzione: chiusura cavità arginali scavate da fauna fossoria, ripristino piste di servizio, ricarica e realizzazione di difese, vigilanza e interventi durante i servizi di piena. Attività - precisa AIPo - che vengono svolte regolarmente». Per quanto, invece, attiene alle opere di carattere strutturale, a seguito dell'alluvione 2014, cento milioni all'incirca, per un totale di poco più di 80 interventi, sono stati programmati per la messa in sicurezza idraulica dei fiumi Secchia, Panaro e Naviglio comprese le casse di espansione.

La programmazione e l'attuazione degli interventi è svolta tramite il coordinamento di uno staff tecnico coordinato dall'Agenzia regionale di Protezione Civile. «Ad oggi - precisa AIPo - tutti gli interventi sono in corso di esecuzione.

Le opere di adeguamento funzionale e strutturale del sistema arginale del fiume Secchia sono state finanziate per 31,8 milioni e suddivise in due stralci funzionali: il primo riguarda il tratto di monte dal comune di Campogalliano all'attraversamento Tav in comune di Modena, il secondo il tratto di valle fino al confine con la Provincia di Mantova, in corso di esecuzione».



## SICCITA' PER IL PO, LIVELLO ACQUE BASSO COME IN ESTATE

*Nelle campagne modenesi la richiesta d'acqua arriverà già dal 15 marzo. Il livello del Po è basso come in piena estate e a causa della mancanza di precipitazioni soffrono anche i torrenti dell'Appennino*

Siamo a febbraio ma il livello idrometrico del Po ha già raggiunto la soglia d'allarme: l'acqua è bassa come in piena estate. A lanciare l'allarme è Coldiretti. La situazione critica, causata dalla siccità e delle alte temperature, ha spinto l'Autorità distrettuale di bacino a convocare per il 6 marzo l'Osservatorio sulle crisi idriche per fare il punto della situazione del fiume Po, anche perché non si prevedono precipitazioni se non di scarsa entità che potrebbero provocare ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici anche del 20%. La preoccupazione maggiore in questo momento per il Po riguarda l'Appennino, perché quest'inverno non è nevicato e quindi in primavera non si avrà il contributo dello scioglimento della neve che avrebbe ingrossato i fiumi. Nell'area emiliana a Piacenza, Parma, Reggio e Modena la situazione di scarsità idrica si potrebbe far risentire in modo importante. Attualmente il fatto più grave sono le ripercussioni sull'agricoltura che anticiperà il suo bisogno irriguo, la richiesta di acqua nelle campagne modenesi arriverà già dal 15 marzo.



The screenshot shows the TV QUI website interface. At the top, there's a navigation bar with the TV QUI logo and menu items: HOME, MODENA, PROVINCIA, SPORT, ECONOMIA, ARTE, SPECIALI. Below the navigation bar, the article title "SICCITA' PER IL PO, LIVELLO ACQUE BASSO COME IN ESTATE" is displayed in large, bold letters. Underneath the title, a sub-headline reads: "Nelle campagne modenesi la richiesta d'acqua arriverà già dal 15 marzo. Il livello del Po è basso come in piena estate e a causa della mancanza di precipitazioni soffrono anche i torrenti dell'Appennino". A video player is embedded in the article, showing a video player interface with a play button and a progress bar. To the right of the video player, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, Google+, Pinterest, Email, Print) and a "Guarda la Diretta TVQui" button. Below the video player, there are social media statistics: "13,002 Fans MI PIACE", "206 Followers SEGUI", and "100 iscritti ISCRIVITI". At the bottom of the article, there is a "Pubblicità" section.



## Siccità, aumenta la richiesta di irrigazione Iniziati ieri i prelievi dalle acque del Po

Il Consorzio di Bonifica di Ferrara al lavoro per garantire i canali pieni nei campi in questo prolungato periodo senza piogge Gian Pietro Zerbini 26 Febbraio 2020 La pioggia? Stando alle previsioni meteo a lungo periodo - e per questo da prendere con beneficio di inventario - le prime gocce arriveranno solo a marzo, consegnandoci così due mesi di siccità che stanno iniziando a creare problemi all'agricoltura, soprattutto alle orticole che in questo periodo hanno bisogno d'acqua. Richieste in aumento Nel frattempo sono aumentate considerevolmente le richieste di irrigazione dei campi da parte delle aziende agricole visto il perdurare dell'alta pressione e della mancanza di piogge per cui nel giro di un paio di settimane si è passati dalla richiesta di 60 ettari da irrigare a quota mille ettari. Un dato che è decisamente poca cosa rispetto al totale della superficie da irrigare nel tratto ferrarese che interessa il Consorzio di Bonifica che si aggira su circa 80mila ettari, ma che è indicativo di come cresce la richiesta delle aziende di avere l'acqua in questo periodo e siamo solo alla terza decade di febbraio. Prelievo dai fiume E per arrivare pronti anche alle future richieste di irrigazione dei campi ferraresi il Consorzio di Bonifica già da ieri ha

iniziato a prelevare l'acqua soprattutto dal Po in modo da riempire i canali di irrigazione delle campagne per garantire l'acqua in maniera anticipata in questo inverno siccitoso. È lo stato direttore dello Consorzio di Bonifica La Pianura Ferrara a illustrare il quadro operativo Il direttore Monti «Iniziamo in questi giorni a prelevare l'acqua dai grandi fiumi - ha detto il direttore Mauro Monti - per arrivare alla scadenza del 1 marzo delle richieste anticipate con i canali perfettamente a disposizione e al giusto livello. Le operazioni di prelievo dal fiume sono state avviate a Pontelagoscuro, da immettere successivamente nel Po di Volano e portare acqua anche nel Mezzano, mentre per assicurare la capienza nei canali del codogorese e della zona del Delta sono in funzione prelievi a Contuga e Garbina sul Po, per l'Argentano, soprattutto per Bando si preleverà dalle acque del fiume Reno per garantire a tutto il territorio una omogenea quantità d'acqua. Serviranno quattro o cinque giorni per raggiungere tutti i canali in modo che a marzo siamo pronti per questa fase». Anche se non si è arrivati ancora ai livelli del 2019, quando lo scorso anno la situazione di siccità era veramente a rischio, la situazione è tenuta costantemente sotto controllo. Se il livello del Po dovesse continuare a calare ci saranno spese aggiuntive di energia per prelevare l'acqua dal fiume. -



*GIAN PIETRO ZERBINI*

# Schiuma in acqua al mattino sotto al Ponte Nuovo

### Segnalazione di alcuni residenti fatta ad Arpae: tra scarsità di piogge e sospetto di inquinamento

CESENA Schiuma di natura anomala vicino al Ponte Nuovo nelle acque del fiume Savio.

Il fenomeno viene segnalato da alcune mattine consecutive e c'è anche chi si è premurato di scrivere ad Arpae per far eseguire controlli e capire cosa stia succedendo.

«L'impressione, infatti, è quella che si tratti di materiale derivante da scarichi abusivi».

È il grido d'allerta lanciato contemporaneamente alla segnalazione, da chi ha osservato il fenomeno a vicino. Verifiche in tal senso dunque sono in corso.

Per ora l'impressione è che possa trattarsi di depositi dovuti al particolare periodo siccitoso.

Di solito accade d'estate ed in questa stagione non succede praticamente mai. Ma gli agenti dilavati dalle acque provenienti dalla vallata del Savio fino a valle si evidenziano sotto forma di schiume quando si passa da un lungo periodo siccitoso. Proprio come quello che stiamo vivendo ora.

Che attualmente non piova da...

Che attualmente non piova da...

**Schiuma in acqua al mattino sotto al Ponte Nuovo**  
Segnalazione di alcuni residenti fatta ad Arpae: tra scarsità di piogge e sospetto di inquinamento

**CESENA** Schiuma di natura anomala vicino al Ponte Nuovo nelle acque del fiume Savio. Il fenomeno viene segnalato da alcune mattine consecutive e c'è anche chi si è premurato di scrivere ad Arpae per far eseguire controlli e capire cosa stia succedendo.

«L'impressione, infatti, è quella che si tratti di materiale derivante da scarichi abusivi».

È il grido d'allerta lanciato contemporaneamente alla segnalazione, da chi ha osservato il fenomeno a vicino. Verifiche in tal senso dunque sono in corso.

Per ora l'impressione è che possa trattarsi di depositi dovuti al particolare periodo siccitoso.

Di solito accade d'estate ed in questa stagione non succede praticamente mai. Ma gli agenti dilavati dalle acque provenienti dalla vallata del Savio fino a valle si evidenziano sotto forma di schiume quando si passa da un lungo periodo siccitoso. Proprio come quello che stiamo vivendo ora.

Che attualmente non piova da...

**Finite le manutenzioni. Il Cer ha anticipato le irrigazioni di 10 giorni**

**Incendi: è stata prorogata fino al 5 marzo la "fase di attenzione" nella zona cesenate**

**Davide Fabbri: «Nuove regole per gli alberi»**



# «Dragaggio del porto, entro Pasqua i lavori saranno terminati»

In programma oggi la riunione operativa. La Cooperativa pescatori: «Nel giro di una settimana al via gli interventi»

Dragaggio del porto in arrivo, oggi il sopralluogo al porto. «Entro una settimana via ai lavori, se il **meteo** ci assiste, sarà tutto finito entro Pasqua». Quella odierna sarà una giornata importante per programmare uno degli interventi più attesi a Cattolica, soprattutto da pescatori e lavoratori della Ferretti, che negli ultimi mesi avevano lanciato l'allarme attraverso le sigle sindacali per i fondali bassi, con le imbarcazioni che spesso si incagliano e l'attesa di maree più propizie per il varo. Questa mattina è in programma la riunione operativa alla presenza di Comune, Capitaneria di porto, Cooperativa pescatori, marineria, e i comandanti dei due pontoni che effettueranno i dragaggi. Meteo e progetto definitivo Nell'occasione verrà effettuato un sopralluogo al porto proprio per la parte tecnica e operativa legata ai prossimi dragaggi, che «dovrebbe iniziare nel giro di una settimana», anticipa il direttore della Cooperativa pescatori Nicola Tontini -. Prima di Pasqua ci sono ancora 50 giorni, se non ci saranno condizioni avverse, il dragaggio sarà concluso entro quella festività». Nelle ultime settimane, l'amministrazione comunale ha approvato il progetto definitivo, che prevede lavori di dragaggio dei fondali lungo l'asta fluviale del porto-canale e darsena pescatori, incluso nel programma finanziario regionale delle "Opere Portuali" per il triennio 2019-21. Questo singolo intervento ha un importo di 150.000 euro, finanziato dalla Regione.

Rischio chiusura e **sicurezza** Nell'ambito dei lavori, si prevede una asportazione di circa **16.000 metri cubi** di materiale litoraneo depositatosi per sedimentazione o erosione. «Il materiale presente presso l'imboccatura del porto qualora presenti caratteristiche idonee, potrà essere riutilizzato in ambito di **ripascimento** delle zone costiere in erosione». L'obiettivo dei lavori è quello di «migliorare e rendere più sicuro ed agibile l'accesso e l'uscita ai moto pescherecci e ai natanti da diporto, evitando il rischio di chiusura e, quindi, le deprecabili conseguenze negative sulle **attività** commerciali e cantieristiche». A disposizione c' erano 200.000 euro messi dalla Regione per i dragaggi.



## Il caldo anomalo fa tremare gli apicoltori

È allarme siccità. Grande caldo e assenza di precipitazioni significative stanno caratterizzando questo inverno bollente con una temperatura che fino ad ora è stata in Italia superiore di 1,65 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Isac Cnr relativi al mesi di dicembre e gennaio. «La situazione critica a causa di siccità e delle alte temperature per il fiume Po - sottolinea Coldiretti - ha spinto l'Autorità distrettuale di bacino a convocare per il prossimo 6 marzo l'Osservatorio sulle crisi idriche per fare il punto della situazione anche perché non si prevedono precipitazioni se non di scarsa entità, per cui potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici anche del 20%». Il livello idrometrico del Po è sceso ed è basso come in piena estate ma anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 25% di quello di Como al 28% dell'Iseo. L'eccezionalità degli eventi atmosferici, evidenzia Coldiretti, è ormai diventata la norma anche in Italia tanto che siamo di fronte ad una evidente tendenza alla tropicalizzazione in Italia dove il 2019 - sottolinea la Coldiretti - è stato il quarto anno più caldo per il nostro Paese dopo i record di 2014, 2015 e 2018 secondo le elaborazioni su dati Isac/Cnr che effettua le rilevazioni dal 1800. L'andamento anomalo di questo inverno conferma dunque - continua Coldiretti - i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. Il fenomeno. Le temperature sopra la norma e le ripetute giornate di sole di questo febbraio anomalo hanno risvegliato in anticipo le api, che in Lombardia si stima siano oltre 4 miliardi. Edoardo Mombelli apicoltore di Quinzano d'Oglio conferma: «Con queste temperature l'attività apistica è già iniziata; nei terreni infatti si possono vedere alcune piccole fioriture in netto anticipo rispetto alla normalità. Mi auguro che non ci sia un crollo della temperatura perché si potrebbero verificare alcune problematiche, monitoriamo la situazione e vediamo se ci sarà necessità di interventi esterni». Le temperature diurne sopra la media hanno fatto uscire le api dai circa 160mila alveari presenti in Lombardia. In provincia di Brescia sono presenti circa 26mila alveari, custoditi da oltre 1.000 appassionati tra professionisti e hobbisti, che producono miele, propoli, cera e altri derivati. «Ma nel 2019 - spiega Massimo Albano, direttore di Coldiretti Brescia -, la produzione bresciana è stata più che dimezzata dalle bizze del clima. A periodi particolarmente siccitosi, infatti, si sono alternate settimane piovose e fredde che hanno influito negativamente sul lavoro delle api». Con l'attuale situazione meteo il



CLIMA

### Il caldo anomalo fa tremare gli apicoltori

ECONOMIA Oggi, 06:40

Api - © www.giornaledibrescia.it

È allarme siccità. Grande caldo e assenza di precipitazioni significative stanno caratterizzando questo **inverno bollente** con una temperatura che fino ad ora è stata in Italia superiore di 1,65 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Isac Cnr relativi al mesi di dicembre e gennaio.

«La situazione **critica** a causa di siccità e delle alte temperature per il fiume

rischio è che un eventuale ritorno del freddo possa far gelare i fiori e anche far morire parte di questi insetti, dopo una delle peggiori annate per la produzione di miele in Italia.

*Autore: La redazione web*